

REGOLAMENTO (UE) N. 912/2010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 22 settembre 2010

che istituisce l'Agenzia del GNSS europeo, abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 172,

vista la proposta della Commissione europea,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

previa consultazione del Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

(1) La politica europea in materia di radionavigazione via satellite è attualmente attuata mediante i programmi EGNOS e Galileo (in prosieguo: «programmi»).

(2) Il regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio, del 12 luglio 2004, sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite ⁽³⁾, ha istituito un'agenzia comunitaria denominata Autorità di vigilanza del GNSS europeo (in prosieguo: l'«Autorità»).

(3) Il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo) ⁽⁴⁾, definisce il nuovo quadro della governance pubblica e del finanziamento dei programmi. Prevede il principio di una rigida ripartizione delle competenze tra l'Unione europea, rappresentata dalla Commissione, l'Autorità e l'Agenzia spaziale europea (in prosieguo: l'«ESA»), affida alla Commissione la responsabilità della gestione dei programmi e le

attribuisce i compiti originariamente assegnati all'Autorità. Prevede inoltre che l'Autorità svolga i compiti che le sono affidati nel rispetto del ruolo della Commissione in qualità di gestore dei programmi e conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione.

(4) Nel regolamento (CE) n. 683/2008 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno invitato la Commissione a presentare una proposta volta ad allineare formalmente le strutture di gestione dei programmi di cui al regolamento (CE) n. 1321/2004 ai nuovi ruoli della Commissione e dell'Autorità quali stabiliti nel regolamento (CE) n. 683/2008.

(5) Vista la limitazione del suo campo di attività, l'Autorità non si dovrebbe più chiamare «Autorità di vigilanza del GNSS europeo» ma «Agenzia del GNSS europeo» (in prosieguo: l'«Agenzia»). Tuttavia, la continuità delle attività dell'Autorità, inclusa la continuità per quanto riguarda i diritti e gli obblighi, il personale e la validità di tutte le decisioni adottate, dovrebbe essere garantita dall'Agenzia.

(6) L'oggetto del regolamento (CE) n. 1321/2004 dovrebbe altresì essere adeguato al fine di rispecchiare il fatto che l'Agenzia non è più responsabile della gestione degli interessi pubblici relativi ai programmi europei concernenti i sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) né della regolamentazione di tali programmi.

(7) Lo status giuridico dell'Agenzia dovrebbe consentirle di agire come persona giuridica nell'esercizio dei suoi compiti.

(8) Occorre inoltre modificare i compiti dell'Agenzia e, a questo proposito, garantire che i suoi compiti siano definiti in base a quelli di cui all'articolo 16 del regolamento (CE) n. 683/2008, inclusa la possibilità per l'Agenzia di svolgere altre attività che potrebbero esserle affidate dalla Commissione, al fine di sostenere quest'ultima nell'attuazione dei programmi. A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽⁵⁾, tali attività potrebbero includere, ad esempio, seguire lo sviluppo di procedure di coordinamento e di consultazione in

⁽¹⁾ GU C 317 del 23.12.2009, pag. 103.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo del 16 giugno 2010 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 13 settembre 2010.

⁽³⁾ GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

